

CORSO PREPARATORIO AGLI ESAMI DI STATO ETICA E PRATICA PROFESSIONALE DELL'INGEGNERE

(ing. Massimino Cavallaro)

Salerno 5 dicembre 2017

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

DISPOSITIVO DELL'ART. 73 COSTITUZIONE

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso [disp. prel. 10].
entrata in vigore il 1 gennaio 1948.

LEGGE 20 MARZO 1865, N. 2248 (ESTRATTO ALLEGATO F)

Legge sulle opere pubbliche

(Pubblicata nella G. U. Regno d'Italia del 27 aprile 1865)

REGIO DECRETO 23 MAGGIO 1924, N. 827.

Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato

G.U. Regno d'Italia 08/06/1924, n. 130

Con le modifiche introdotte da:

- R.D. 20/12/1937, n. 2339
- D.P.R. 29/07/1948, n. 1309
- D.P.R. 22/05/1956, n. 635
- D.P.R. 13/11/1976, n. 904
- D.P.R. 13/02/2001, n. 189
- D.P.R. 20/08/2001, n. 384
- D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50.

REGIO DECRETO 16 MARZO 1942, N. 262

Approvazione del testo del Codice civile. (042U0262) (GU n.79 del 4-4-1942)

note:Entrata in vigore del provvedimento: 19/4/1942.

LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (GU n.192 del 18-8-1990). Entrata in vigore della legge: 2-9-1990

DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 104

Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114. (17G00117) (GU n.156 del 6-7-2017)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 21/07/2017

DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

(Codice dei contratti pubblici). (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10

note: Entrata in vigore del provvedimento: 20/04/2016

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC) – comunicato del 3 maggio 2016.

Indicazioni sul regime transitorio nel nuovo Codice degli appalti e delle concessioni.

In relazione al regime transitorio del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 delineato, in particolare, dagli articoli 216, comma 1 e 220, anche a seguito di numerose richieste di chiarimenti avanzate da Stazioni appaltanti, era stato adottato, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un Comunicato il 22 aprile 2016 che precisava che il codice doveva ritenersi entrato in vigore il 19 aprile e, quindi, applicabile ai bandi pubblicati a partire da quella data.

Numerose stazioni appaltanti hanno, però, successivamente evidenziato come il Codice fosse stato pubblicato, nella versione on line della Gazzetta Ufficiale (n. 91) del 19 aprile 2016, dopo le 22.00 e, quindi, solo da quel momento reso pubblicamente conoscibile.

Nell'esprimersi su tali ulteriori richieste di parere, l'Autorità, sentita anche l'Avvocatura generale dello Stato, ha considerato che tale accertata evenienza imponga, in base al principio generale di cui all'art. 11 delle preleggi al codice civile ed all'esigenza di tutela della buona fede delle stazioni appaltanti, una diversa soluzione equitativa con riferimento ai soli bandi o avvisi pubblicati nella giornata del 19 aprile.

Per essi, in particolare, continua ad operare il pregresso regime giuridico, mentre le disposizioni del d.lgs. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016.

AGGIORNAMENTI INTERVENUTI AL CODICE DEI CONTRATTI

AVVISO DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture». (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario N. 10/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 91 del 19 aprile 2016). (GU n.164 del 15-7-2016)

DECRETO 17 giugno 2016 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (GU n.174 del 27-7-2016).

Il provvedimento ha disposto, con l'art. 1, comma 1, la modifica dell'art. 216, comma 6, del D.lgs 50/2016.

DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244

Proroga e definizione di termini. (16G00260) (GU n.304 del 30-12-2016)

Entrata in vigore del provvedimento: 30/12/2016

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 (in S.O. n. 14, relativo alla G.U. 28/02/2017, n. 49).

Il provvedimento ha disposto con l'art. 9, comma 4, la modifica dell'art. 216, comma 11, del D.lgs 50/2016.

DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (17G00078) (GU n.103 del 5-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 22)

Entrata in vigore del provvedimento: 20/05/2017

Il provvedimento ha disposto, con l'art. 2, comma 1, la modifica dell'art. 1, comma 8, del D.lgs 50/2016.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2017, n. 50

Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo. (GU n.95 del 24-4-2017 - Suppl. Ordinario n. 20)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 24/04/2017

(Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 (in S.O. n. 31, relativo alla G.U. 23/06/2017, n. 144)).

MINISTERO DEI BENI DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154

Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017).

Entrata in vigore del provvedimento: 11/11/2017

ELENCO PROVVEDIMENTI EMESSI.

OTTOBRE 2017	Determinazione n.950 del 13/09/2017 - Linee guida n.8 - Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 248 del 23 ottobre 2017)
OTTOBRE 2017	Delibera ANAC 20/09/2017, n. 951 - Aggiornamento Linee guida n.7 - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 (G.U. del 09/10/2017, n. 236).
OTTOBRE 2017	Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) 22/08/2017, n.154 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n.42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017).
AGOSTO 2017	D.M. 07/06/2017 in materia di servizi sostitutivi di mensa erogati e mezzo buoni pasto.
APRILE 2017	Decreto Ministero Interno 21/03/2017 (G.U. del 06/04/2017, n. 81). Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'interno, di un apposito Comitato di coordinamento.
MARZO 2017	Delibera ANAC 15/02/2017, n. 235 - Linee guida n.7 - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 - (G.U. del 14/03/2017, n. 61).
FEBBRAIO 2017	Decreto Ministero Infrastrutture 02/12/2016, n.263 (G.U. del 13/02/2017, n.36). Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Entrata in vigore del provvedimento: 28/02/2017.
GENNAIO 2017	Decreto Ministero Infrastrutture 10/11/2016 (G.U. del 04/01/2017, n. 3). Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
GENNAIO 2017	Decreto Ministero Infrastrutture 02/12/2016 (G.U. del 25/01/2017, n.20) Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016
GENNAIO 2017	Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1293 - Linee guida n.6 - Indicazione dei

	mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (G.U. del 03/01/2017, n. 2).
DICEMBRE 2016	Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1190 - Linee guida n.5 - Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici (GU del 03/12/2016, n.283).
DICEMBRE 2016	Circolare AgID 06/12/2016, n. 3 (Comunicato in G.U. del 30/12/2016, n.304).
NOVEMBRE 2016	Determinazione 26/10/2016, n.1097 - Linee guida n.4 (G.U. del 23/11/2016, n. 274) - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.
NOVEMBRE 2016	Determinazione 26/10/2016, n.1096 - Linee guida n.3 (G.U. del 22/11/2016, n. 273) - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni. Le linee guida n.3 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017 sono state aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 – il provvedimento è in corso di pubblicazione ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sulla G.U.
OTTOBRE 2016	Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n.2 , di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 238 dell'11/10/2016).
SETTEMBRE 2016	Determinazione n. 973 del 14/09/2016 Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n.1 , di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 29 settembre 2016).
AGOSTO 2016	D.P.C.M. 10/08/2016 (G.U. del 31/08/2016, n. 203).
LUGLIO 2016	D. Min. giustizia 17/06/2016 (G.U. del 27/07/2016, n. 174).

MAPPA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
Appalti esteri Disciplina delle procedure di scelta del contraente e dell'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero.	Art. 1, comma 7	Direttive generali del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (previo accordo con l'ANAC).	Fino all'adozione delle direttive generali si applicano le disposizioni di cui agli artt. da 343 a 356 del D.P.R. 207/2010 (ai sensi dell'art. 216, comma 26).
Programmi triennali dei lavori pubblici e programmi biennali di forniture e servizi Individuazione: - delle modalità di aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi biennali di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali; - dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; - dei criteri e delle modalità per favorire il completamento delle opere incomplete; - dei criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; - degli schemi tipo e delle informazioni minime che essi devono contenere; - delle modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.	Art. 21, commi 8-9	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (previo parere del CIPE e d'intesa con la Conferenza unificata).	Fino all'adozione del decreto si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendono necessarie prima dell'adozione

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
			del decreto (ai sensi dell'art. 216, comma 3).
<p>Grandi opere infrastrutturali Determinazione dei criteri per l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio il ricorso alla procedura di dibattito pubblico. Con il medesimo decreto sono stabilite le modalità di monitoraggio sull'applicazione dell'istituto del dibattito pubblico. A tal fine è istituita una commissione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.</p>	Art. 22, comma 2	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro per i beni e le attività culturali - previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, in relazione ai nuovi interventi avviati dopo la data di entrata in vigore del medesimo decreto).	/
<p>Livelli di progettazione Definizione dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Con il decreto è inoltre determinato il contenuto minimo del quadro esigenziale che devono predisporre le stazioni appaltanti.</p>	Art. 23, comma 3	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo).	Fino alla data di entrata in vigore del provvedimento continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I (artt. da 14 a 43), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del D.P.R. 207/2010 (ai sensi dell'art. 216, comma 4).
<p>Progettazione semplificata interventi di manutenzione Disciplina di una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 Euro. Tale decreto individua le modalità e i criteri di semplificazione in relazione agli interventi previsti.</p>	Art. 23, comma 3- bis	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita la Conferenza unificata).	I contratti di lavori di manutenzione ordinaria possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Inoltre, l'esecuzione dei lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, qualora si tratti di lavori di manutenzione, ad esclusione degli interventi di manutenzione che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere, ferma restando la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.
<p>Obbligo di BIM Definizione delle modalità e dei tempi della progressiva introduzione dell'obbligo di BIM (<i>"Building Information Modeling"</i> - ossia il Modello d'Informazioni di un Edificio).</p>	Art. 23, comma 13	Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	
<p>Tablelle annuali del costo del lavoro Determinazione annuale del costo del lavoro sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.</p>	Art. 23, comma 16	Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 70 del 01.08.2017	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
<p>Requisiti dei professionisti e delle società di ingegneria Definizione dei requisiti che devono possedere i professionisti e le società tra professionisti o di ingegneria e loro consorzi stabili (ex art. 46, comma 1).</p>	Art. 24, commi 2 e 5	D. Min. infrastrutture 02/12/2016, n. 263 (G.U. 13/02/2017, n. 36) in vigore dal 28/02/2017	
<p>Compensi negli incarichi di progettazione Approvazione delle tabelle concernenti i nuovi parametri per i compensi negli incarichi di progettazione e nelle attività di cui all'art. 31, comma 8 (incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento).</p>	Art. 24, comma 8	D. Min. giustizia 17/06/2016 (G.U. 27/07/2016, n. 174) in vigore dal 27/07/2016	
<p>Soggetti qualificati alle indagini archeologiche Disciplina dei criteri per la tenuta dell'elenco degli istituti archeologici universitari e dei soggetti qualificati alle indagini archeologiche presso il Ministero.</p>	Art. 25, comma 2	Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (sentita una rappresentanza dei dipartimenti archeologici universitari).	Fino alla data di entrata in vigore del decreto resta valido l'elenco degli istituti archeologici universitari e dei soggetti in possesso della necessaria qualificazione esistente e continuano ad applicarsi i criteri per la sua tenuta adottati con D.M. 20/03/2009, n. 60 (ai sensi dell'art. 216, comma 7).
<p>Procedure semplificate per l'archeologia preventiva Linee guida finalizzate ad assicurare speditezza, efficienza ed efficacia alla procedura per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, nonché individuazione di un procedimento semplificato, con termini certi che garantiscano la tutela del patrimonio archeologico tenendo conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera.</p>	Art. 25, comma 13	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti).	
<p>Compiti specifici del RUP Disciplina di maggior dettaglio sui compiti specifici del RUP (Responsabile Unico del Procedimento), sui presupposti e sulle modalità di nomina, e ulteriori requisiti di professionalità, in relazione alla complessità dei lavori. Le linee guida determinano inoltre l'importo massimo e la tipologia dei lavori, servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o con il direttore dell'esecuzione.</p>	Art. 31, comma 5	Determinazione ANAC 26/10/2016, n. 1096 Linee guida n. 3 (G.U. 22/11/2016, n. 273)	
<p>Criteri ambientali minimi Disciplina l'incremento progressivo (per gli anni 2017-2020) della percentuale del valore d'asta a cui riferire l'obbligo delle stazioni appaltanti di inserire nella documentazione di gara almeno le "specifiche tecniche" e le "clausole contrattuali" dei criteri ambientali minimi, per alcune tipologie di affidamenti.</p>	Art. 34, comma 3	D. Min. ambiente 24/05/2016 (G.U. 07/06/2016, n. 131) in vigore dal 22/06/2016	
<p>Affidamento appalti sotto soglia Le Linee guida ANAC stabiliscono le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure per l'affidamento dei contratti sotto soglia, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale.</p>	Art. 36, comma 7	Determinazione ANAC 26/10/2016, n. 1097 Linee guida n. 4 (G.U. 23/11/2016, n. 274)	
<p>Criteri di costituzione delle centrali di committenza Individuazione degli ambiti territoriali di riferimento in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e definizione dei criteri e delle modalità</p>	Art. 37, comma 5	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze,	(ai sensi dell'art. 216, comma 10). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazione di comuni non capoluogo di provincia.		previa intesa in sede di Conferenza unificata).	qualificazione delle stazioni appaltanti (di cui all'art. 38 del Codice), i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012
<p>Iscrizione all'albo delle stazioni appaltanti e nuovo sistema di qualificazione</p> <p>Definizione dei requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza, in applicazione dei criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione. Definizione, inoltre, delle modalità attuative del sistema delle attestazioni di qualificazione e di eventuale aggiornamento e revoca, nonché della data a decorrere dalla quale entra in vigore il nuovo sistema di qualificazione.</p>	Art. 38, comma 2	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione, sentite l'ANAC e la Conferenza unificata)	Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (di cui all'art. 38 del Codice), i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012 (ai sensi dell'art. 216, comma 10).
<p>Modalità di attuazione del nuovo sistema di qualificazione</p> <p>Determinazione delle modalità attuative del sistema di qualificazione ed assegnazione alle stazioni appaltanti e alle centrali di committenza, anche per le attività ausiliarie, di un termine congruo al fine di dotarsi dei requisiti necessari alla qualificazione. Individuazione, infine, dei casi in cui può essere disposta la "qualificazione con riserva".</p>	Art. 38, comma 6	Provvedimento dell'ANAC	Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (di cui all'art. 38 del Codice), i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012 (ai sensi dell'art. 216, comma 10).
<p>Procedure di gara svolte da centrali di committenza</p> <p>Individuazione delle misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP S.p.A., dai soggetti aggregatori e dalle centrali di committenza, finalizzate a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e ridurre i costi e i tempi di espletamento delle gare, promuovendo anche un sistema di reti di committenza volto a determinare un più ampio ricorso alle gare e agli affidamenti di tipo telematico e l'effettiva partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.</p>	Art. 41, comma 1	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, previa consultazione di CONSIP S.p.A. e dei soggetti aggregatori).	
<p>Digitalizzazione delle procedure di appalto</p> <p>Definizione delle modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni. Definizione, altresì, delle migliori pratiche riguardanti metodologie organizzative e di lavoro, metodologie di programmazione e pianificazione, riferite anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto.</p>	Art. 44, comma 1	Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (sentita l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nonché l'Autorità garante della privacy per i profili di competenza).	
<p>Piattaforme telematiche di negoziazione</p> <p>Emanazione di regole tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione.</p>	Art. 58, comma 10	Regole tecniche dell'Agenzia per Italia Digitale (AGID). Circolare AgID 06/12/2016, n. 3 (Comunicato pubblicato in G.U. 30/12/2016, n. 304)	
<p>Bandi di gara</p> <p>Adozione di bandi tipo al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte. Successivamente alla loro emanazione i bandi di gara saranno redatti in conformità degli stessi. I bandi tipo contengono le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del Codice ed i criteri ambientali minimi.</p>	Art. 71, comma 1	Bandi tipo dell'ANAC.	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
<p>Pubblicazione bandi informatici Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, nonché individuazione della data fino alla quale gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, serie speciale relativa ai contratti pubblici.</p>	<p>Art. 73, comma 4</p>	<p>D. Min. infrastrutture 02/12/2016 (G.U. 25/01/2017, n. 20) in vigore dal 01/01/2017</p>	<p>(ai sensi dell'art. 216, comma 11). Fino alla data indicata nel decreto gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici. Fino alla medesima data, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Fino al 31/12/2016, si applica altresì il regime di cui all'art. 66, comma 7, del D. Leg.vo 163/2006, nel testo applicabile fino alla predetta data, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 66/2014, come modificato dall'art. 7, comma 7, del D.L.210/2015</p>
<p>Tariffe di iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici Individuazione della tariffa di iscrizione all'Albo e del compenso massimo per i commissari di gara.</p>	<p>Art. 77, comma 10</p>	<p>Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (sentita l'ANAC).</p>	
<p>ALBO dei commissari di gara Definizione dei criteri per l'individuazione dei requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto che devono essere posseduti ai fini dell'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici. Sarà valutata la possibilità di articolare il suddetto Albo per aree tematiche omogenee. Inoltre, l'ANAC individua, con apposite determinazioni, i criteri per la gestione e l'aggiornamento del suddetto Albo. Con le linee guida in questione sono altresì disciplinate le modalità di funzionamento delle commissioni giudicatrici, prevedendo, di norma, sedute pubbliche, nonché sedute riservate per la valutazione delle offerte tecniche e per altri eventuali adempimenti specifici.</p>	<p>Art. 78, comma 1</p>	<p>Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1190 Linee guida n. 5 (G.U. 03/12/2016, n. 283)</p>	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
<p>Grave illecito professionale Al fine di garantire omogeneità di prassi tra le stazioni appaltanti, l'ANAC può precisare (facoltativamente) quali mezzi di prova sono da considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione (di cui all'art. 80, comma 5, lettera c), del Codice) per gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità dell'operatore economico, ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano da ritenere significative ai fini dell'esclusione.</p>	Art. 80, comma 13	Linee guida dell'ANAC (facoltative). Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1293 Linee guida n. 6 (G.U. 03/01/2017, n. 2)	
<p>Banca dati nazionale degli operatori economici Indicazione dei dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati nazionale, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31/12/2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal Codice.</p>	Art. 81, comma 2	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (sentita l'ANAC e l'AGID)	Fino alla data di entrata in vigore del decreto, le stazioni appaltanti utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC (ai sensi dell'art. 216, comma 13).
<p>Sistema di qualificazione e avvalimento Disciplina del sistema di qualificazione, dei casi e delle modalità di avvalimento, dei requisiti e delle capacità che devono essere posseduti dal concorrente (anche con riferimento ai consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e ai consorzi stabili tra imprenditori individuali) e della documentazione richiesta ai fini della dimostrazione del loro possesso (di cui all'Allegato XVII del Codice). Tale decreto stabilisce altresì (ai sensi dell'art. 199, comma 4) i criteri di valutazione da parte delle stazioni appaltanti degli attestati presentati in sede di gare per affidamento unitario a contraente generale, durante il periodo di coesistenza delle attestazioni di qualificazione rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e quelle rilasciate secondo le modalità di cui all'art. 84. Sono altresì individuati i livelli standard di qualità dei controlli che le SOA devono effettuare, con particolare riferimento a quelli di natura non meramente documentale. Le linee guida disciplinano, inoltre, i casi e le modalità di sospensione o di annullamento delle attestazioni, nonché di decadenza delle autorizzazioni degli organismi di attestazione. Sono poi disciplinati anche i criteri per la determinazione dei corrispettivi dell'attività di qualificazione, in rapporto all'importo complessivo ed al numero delle categorie generali o specializzate cui si richiede di essere qualificati, avendo riguardo anche alla necessaria riduzione degli stessi in caso di consorzi stabili nonché per le microimprese e le piccole e medie imprese. Infine, con le linee guida di cui all'art. 84, comma 2, sono stabiliti (ai sensi dell'art. 47, comma 2), ai fini della qualificazione, i criteri per l'imputazione delle prestazioni eseguite al consorzio o ai singoli consorziati che eseguono le prestazioni.</p>	Art. 83, comma 2 e art. 84, commi 2 e 8	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'ANAC (previo parere delle competenti Commissioni parlamentari).	Fino all'adozione delle Linee guida, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III (artt. da 60 a 96), nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del D.P.R. 207/2010 (ai sensi dell'art. 216, comma 14).
<p>Sistema del rating di impresa e delle relative penalità e premialità Istituzione, presso l'ANAC che ne cura la gestione, del sistema del rating di impresa, da applicarsi ai soli fini della qualificazione delle imprese, per il quale l'ANAC rilascia apposita certificazione. Vengono definiti i requisiti</p>	Art. 83, comma 10	Linee guida dell'ANAC.	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
<p>reputazionali e i criteri di valutazione degli stessi, nonché le modalità di rilascio della relativa certificazione. Le linee guida istituiscono altresì un sistema amministrativo, regolato sotto la direzione dell'ANAC, di penalità e premialità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici, comprese le imprese subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi, prevedendo altresì uno specifico regime sanzionatorio nei casi di omessa o tardiva denuncia.</p>			
<p>Superamento DEL sistema di qualificazione unico Individuazione delle modalità di qualificazione, anche alternative o sperimentali da parte di stazioni appaltanti ritenute particolarmente qualificate (ai sensi dell'art. 38 del Codice), per migliorare l'effettività delle verifiche e conseguentemente la qualità e la moralità delle prestazioni degli operatori economici, se del caso attraverso un graduale superamento del sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici.</p>	<p>Art. 84, comma 12</p>	<p>Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta dell'ANAC, sentite le Commissioni parlamentari).</p>	
<p>Elenco delle opere di notevole contenuto tecnologico Definizione dell'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, nonché definizione dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, che possono essere periodicamente revisionati.</p>	<p>Art. 89, comma 11</p>	<p>D. Min. infrastrutture 10/11/2016 (G.U. 04/01/2017, n. 3) in vigore dal 19/01/2017</p>	
<p>Modalità tecniche di svolgimento del collaudo Disciplina e definizione delle modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché, per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea di cui all'art. 35 del Codice, i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione. Nel medesimo decreto sono altresì disciplinate le modalità e le procedure di predisposizione degli albi dei collaudatori, di livello nazionale e regionale, nonché i criteri di iscrizione secondo requisiti di moralità, competenza e professionalità.</p>	<p>Art. 102, comma 8</p>	<p>Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita l'ANAC).</p>	<p>Fino alla data di entrata in vigore del decreto, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (artt. da 215 a 238), nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del D.P.R. 207/2010 (ai sensi dell'art. 216, comma 16).</p>
<p>Schemi di polizza-tipo delle garanzie fideiussorie Approvazione di uno schema tipo al quale dovranno essere conformi le fideiussioni.</p>	<p>Art. 103, comma 9</p>	<p>Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze).</p>	
<p>Linee guida per il direttore dei lavori e per il direttore dell'esecuzione Approvazione delle linee guida che individuano le modalità e, se del caso, la tipologia di atti, attraverso i quali il direttore dei lavori effettua l'attività di cui all'art. 101, comma 3 (ossia, il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento per verificare se i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto), in modo da garantire trasparenza, semplificazione, efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche anche per i controlli di contabilità. Con il decreto in questione sono inoltre definite le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione e finale, la relativa tempistica, nonché i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità. Con apposite linee guida sono, inoltre, definite le modalità di nomina, i casi di incompatibilità e le specifiche funzioni del direttore dell'esecuzione. Ai sensi dell'art. 107, comma 6, le linee guida in questione definiscono anche i criteri in base ai quali, nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte</p>	<p>Art. 111, commi 1 e 2</p>	<p>Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta dell'ANAC, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e la Conferenza unificata).</p>	<p>(ai sensi dell'art. 216, comma 17). Fino alla data di entrata in vigore del decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo IX, Capi I e II (artt. da 178 a 210) del D.P.R. 207/2010</p>

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 del medesimo art. 107, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti.			
<p>Costi per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche</p> <p>Criteri per la determinazione dei costi degli accertamenti di laboratorio e delle verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività connesse al controllo tecnico, contabile ed amministrativo, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto di lavori, che sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico.</p>	Art. 111, comma 1- <i>bis</i>	Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici)	
<p>Linee guida per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica</p> <p>Definizione ed aggiornamento delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica.</p>	Art. 144, comma 2	Decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.	Fino all'adozione delle linee di indirizzo, le stazioni appaltanti individuano nei documenti di gara le specifiche tecniche finalizzate a garantire la qualità del servizio richiesto (ai sensi dell'art. 216, comma 18).
<p>Buoni pasto</p> <p>Individuazione degli esercizi presso i quali può essere erogato il servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo dei buoni pasto, delle caratteristiche dei buoni pasto e del contenuto degli accordi stipulati tra le società di emissione di buoni pasto e i titolari degli esercizi convenzionabili.</p>	Art. 144, comma 5	D. Min. sviluppo economico 07/06/2017, n. 122 (G.U. 10/08/2017, n. 186) in vigore dal 09/09/2017	
<p>Qualificazione dei direttori tecnici e degli esecutori dei lavori</p> <p>Individuazione dei requisiti di qualificazione dei direttori tecnici e degli esecutori dei lavori e delle modalità di verifica ai fini dell'attestazione.</p> <p>Sono, altresì, stabiliti i livelli e i contenuti della progettazione di lavori concernenti i beni culturali, ivi inclusi gli scavi archeologici, nonché i ruoli e le competenze dei soggetti incaricati delle attività di progettazione, direzione dei lavori e collaudo in relazione alle specifiche caratteristiche del bene su cui si interviene, nonché i principi di organizzazione degli uffici di direzione lavori. Inoltre, sono definiti gli interventi relativi a beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, per i quali la scheda deve essere redatta da un restauratore qualificato dei beni culturali. Infine sono stabilite specifiche disposizioni concernenti il collaudo di interventi sui beni culturali in relazione alle loro caratteristiche.</p>	Artt. 146, comma 4, 147, commi 1 e 2, e 150, comma 2	Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.	Fino alla data di entrata in vigore del decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo XI, Capi I e II (artt. da 239 a 248) e 251 del D.P.R. 207/2010 (ai sensi dell'art. 216, comma 19).
<p>Requisiti di qualificazione degli esecutori di lavori riguardanti i beni culturali</p> <p>Requisiti di qualificazione dei direttori tecnici</p> <p>Progettazione e direzione di lavori riguardanti i beni culturali</p> <p>Sono, altresì, stabiliti i livelli e i contenuti della progettazione di lavori concernenti i beni culturali, ivi inclusi gli scavi archeologici, nonché i ruoli e le competenze dei soggetti incaricati delle attività di progettazione, direzione dei lavori e collaudo in relazione alle specifiche caratteristiche del bene su cui si interviene, nonché i principi di organizzazione degli uffici di direzione lavori. Inoltre, sono definiti gli interventi relativi a beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, per i quali la scheda deve essere</p>	Artt. 146, comma 4, 147, commi 1 e 2, e 150, comma 2	Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti D.M. 22/08/2017, n. 154	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
redatta da un restauratore qualificato dei beni culturali. Infine sono stabilite specifiche disposizioni concernenti il collaudo di interventi sui beni culturali in relazione alle loro caratteristiche.			
<p>Appalti nei settori della difesa extra D. Leg.vo 208/2011</p> <p>Definizione delle direttive generali per la disciplina delle attività del Ministero della difesa, in relazione agli appalti e alle concessioni diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del D. Leg.vo 208/2011. Le direttive generali disciplinano, altresì, gli interventi da eseguire in Italia e all'estero per effetto di accordi internazionali, multilaterali o bilaterali, nonché i lavori in economia che vengono eseguiti a mezzo delle truppe e dei reparti del Genio militare per i quali non si applicano i limiti di importo di cui all'art. 36 del Codice.</p>	Art. 159, comma 4	Decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (sentita l'ANAC).	Fino alla data di entrata in vigore del decreto, si applicano le procedure previste dal D.P.R. 236/2012 (ai sensi dell'art. 216, comma 20).
<p>Obblighi per i concessionari</p> <p>Definizione delle modalità per l'effettuazione da parte dell'ANAC della verifica del rispetto degli obblighi previsti per i concessionari dall'art. 177, comma 1, del Codice. Si segnala che, i soggetti - pubblici o privati - titolari di concessioni di lavori, di servizi pubblici o di forniture già esistenti alla data di entrata in vigore del Codice, hanno l'obbligo di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150.000 euro mediante procedure ad evidenza pubblica, introducendo clausole sociali per la stabilità del personale e per la salvaguardia della professionalità, e stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società <i>in house</i> per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati o tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica.</p>	Art. 177, comma 3	Linee guida dell'ANAC.	
<p>Monitoraggio sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato</p> <p>Definizione delle modalità con cui le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e applicano i sistemi di monitoraggio per il controllo sull'attività dell'operatore economico affidatario di un contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP), verificando in particolare la permanenza in capo allo stesso dei rischi trasferiti.</p>	Art. 181, comma 4	Linee guida dell'ANAC (sentito il Ministro dell'economia e delle finanze).	
<p>Elenco società in house</p> <p>Istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società <i>in house</i>. Il provvedimento reca inoltre le modalità e i criteri per poter riscontrare i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel suddetto elenco. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale.</p>	Art. 192, comma 1	Delibera ANAC 15/02/2017, n. 235 Linee guida n. 7 (G.U. 14/03/2017, n. 61) sostituita da Delibera ANAC 20/09/2017, n. 951 Aggiornamento Linee guida n. 7 (G.U. 09/10/2017, n. 236)	
<p>Fondo per la realizzazione di infrastrutture di grande rilevanza o complessità</p> <p>Definizione dei limiti e delle modalità di utilizzo dei fondi a disposizione del soggetto aggiudicatore per il collaudo delle infrastrutture di grande rilevanza e complessità da effettuare attraverso servizi di supporto e di indagine da parte di professionisti specializzati nel settore.</p>	Art. 196, comma 2	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	
<p>Albo nazionale obbligatorio dei soggetti che possono ricoprire i ruoli di direttore dei lavori e di collaudatore</p> <p>Disciplina delle modalità di iscrizione all'albo e di nomina, nonché dei compensi da corrispondere (che non devono superare i limiti di cui agli artt. 23-bis e 23-ter del D.L. 201/2011 e all'art. 13 del D.L. 66/2014).</p>	Art. 196, comma 4	Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	Fino all'istituzione dell'Albo possono svolgere il ruolo di direttore dei lavori i soggetti in possesso dei requisiti professionali adeguati in relazione all'opera da dirigere e

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
			il ruolo di collaudatore i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 216 del D.P.R. 207/2010, ferma restando l'incompatibilità con la funzione di responsabile unico del procedimento (ai sensi dell'art. 216, comma 21).
Classifiche di qualificazione dei contraenti generali Determinazione delle classifiche per la qualificazione dei contraenti generali, riferite all'importo lordo degli affidamenti per i quali possono concorrere.	Art. 197, comma 3	Atto dell'ANAC.	
Ulteriori requisiti Dei contraenti generali Determinazione di ulteriori requisiti (oltre all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice) che devono essere posseduti dai contraenti generali, relativamente ad un'adeguata capacità economica e finanziaria, ad un'adeguata idoneità tecnica e organizzativa e ad un adeguato organico tecnico e dirigenziale.	Art. 197, comma 4	Linee guida dell'ANAC.	
Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) Il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) contiene le linee strategiche delle politiche della mobilità delle persone e delle merci nonché dello sviluppo infrastrutturale del Paese.	Art. 201, comma 2	Decreto del Presidente della Repubblica (su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa deliberazione del CIPE, acquisito il parere della Conferenza unificata e sentite le Commissioni parlamentari competenti).	Fino all'approvazione del Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) si applica il quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto approvato dal Consiglio dei Ministri il 13/11/2015 e sottoposto a valutazione ambientale strategica (ai sensi dell'art. 216, comma 2).
Documenti pluriennali di pianificazione (DPP) Il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) di cui al D. Leg.vo 228/2011, di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre a quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 2 del suddetto D. Leg.vo 228/2011, contiene l'elenco degli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento, da realizzarsi in coerenza con il PGTL. Il DPP tiene conto dei piani operativi per ciascuna area tematica nazionale definiti dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della L. 190/2014. Il Documento contiene, inoltre, le indicazioni circa lo stato procedurale, fisico e finanziario di ciascuna opera inserita, con conseguente salvaguardia dei termini e degli adempimenti già effettuati.	Art. 201, commi 3 e 7	Decreto del Ministero e delle infrastrutture e dei trasporti.	
Fondi per la progettazione e la realizzazione delle grandi opere Individuazione delle risorse assegnate al: <ul style="list-style-type: none"> Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la <i>project review</i> delle infrastrutture già finanziate; Fondo da ripartire per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese. 	Art. 202, comma 3	Uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (previo parere del CIPE).	
Finanziamento della progettazione di fattibilità Definizione: <ul style="list-style-type: none"> delle modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità; dell'assegnazione delle risorse del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca. 	Art. 202, comma 4	Uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.	
Fondo per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari Trasferimento delle risorse del Fondo per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo	Art. 202, comma 5	Uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle	

OGGETTO	ART.	TIPO PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ DISCIPLINA TRANSITORIA
sviluppo del Paese, assegnate dal CIPE ai diversi interventi, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.		finanze.	
Fondi della Legge Obiettivo da revocare e riallocare Individuazione, sulla base dei criteri individuati nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP), dei finanziamenti da revocare i cui stanziamenti sono iscritti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati alle opere di preminente interesse nazionale di cui alla L. 443/2001, ivi incluso il "Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di <i>risorse idriche</i> ". Le quote annuali dei limiti di impegno e dei contributi revocati affluiscono al Fondo per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese per la successiva riallocazione da parte del CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.	Art. 202, comma 6	Una o più delibere del CIPE (su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze).	
Monitoraggio delle grandi opere Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa per le quali è istituito presso il Ministero dell'interno un apposito Comitato di coordinamento.	Art. 203, comma 1	D. Min. interno 21/03/2017 (G.U. 06/04/2017, n. 81) in vigore dal 07/04/2017	
Compenso degli arbitri Stabilisce i limiti per il compenso degli arbitri sui quali la Camera arbitrale, con propria delibera, determina i compensi.	Art. 209, comma 16	Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	Fino alla data di entrata in vigore del decreto, si applica l'art. 10, commi da 1 a 6, e tariffa allegata, del D. Min. lavori pubblici 02/12/2000, n. 398 (ai sensi dell'art. 216, comma 22).
Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Determinazione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia di cui all'art. 212 del Codice.	Art. 212, comma 5	D.P.C.M. 10/08/2016 (G.U. 31/08/2016, n. 203) in vigore dal 15/09/2016	
Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici Individuazione delle modalità e dei tempi entro i quali i titolari delle banche dati esistenti garantiscono la confluenza dei relativi dati nell'unica Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.	Art. 213, comma 8	Provvedimento dell'ANAC.	
Consiglio superiore dei lavori pubblici. Possibilità di attribuire nuovi poteri consultivi su materie identiche o affini a quelle già di competenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con il medesimo decreto si provvede ad disciplinare la rappresentanza delle diverse amministrazioni dello Stato e delle Regioni nell'ambito del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nonché a disciplinare la composizione dei comitati tecnici amministrativi.	Art. 215, comma 2	Decreto del Presidente della Repubblica (su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa deliberazione del Consiglio dei ministri). (facoltativo)	